RITRATTO DI ALESSANDRO MAGNO

Gemito Vincenzo

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1o030-00194/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1o030-00194/

CODICI

Unità operativa: 1o030

Numero scheda: 194

Codice scheda: 1o030-00194

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: RITRATTO DI ALESSANDRO MAGNO

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21431

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1925

Validità: post

A: 1925

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Gemito Vincenzo

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

COMMITTENZA

Data: 1925

Luogo: Napoli

Nome: Bordano Varzi

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: bronzo a fusione

MISURE

Altezza: 53

Larghezza: 45

Profondità: 22

Indicazioni sul soggetto
Ritratto virile di profilo; il volto è racchiuso in un medaglione circolare, a suo volta contornato da un serpente.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche
Nell'archivio dei Musei Civici, nella cartella donazioni sono conservate due lettere che fanno luce sulla destinazione dell'opera: la prima è del gennaio 1925, in carta bollata e timbro di notaio: "Io sottoscritto dichiaro che il medaglione Alessandro con serpe è stato da me ritoccato cesellato, firmato e bollato. Napoli 25 gennaio 1925, abbiate questo mio lavoro nella tranquillità essendo felicemente terminato da me per la signora Bordano Varzi:Vincenzo Gemito/Qual'è la firma di Vincenzo Gemito/Luigi Ferrari (?)"; la seconda è una ricevuta di pagamento datata: Napoli 15/8/1926 su carta intestata "Giuseppina Gemito/Vedova De Cristofaro/Parco grifeo- Villa Scoppa" e vi è scritto: "Ricevo dal signor Frediano Frediani lire duemila per conto della signora Bordano Varzi, quale anticipo per il medaglione di Alessandro (quello scelto dal signor Frediani e consigliato da me) pe ril quale abbiamo pattuito l'importo di lire 8mila e consegnabile per la fine di settembre 1926. Col serpente: Vincenzo Gemito". Il Gemito, il più importante scultore napoletano tra otto e novecento; precocemente noto, anche a livello europeo si contraddistingue anche per la raffinata capacità nel disegno, le cui qualità fortemente pittoriche influenzeranno lo stile arioso della sua scultura. Soggetto a frequenti crisi dovute ad una malattia mentale, abbandona per un certo numero di anni la scultura per dedicarsi proprio quasi esclusivamente all'arte grafica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 1998

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o030-00194_IMG-0000401003

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: INV. 253

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Programmi\SIRBeC Cataloghi 6.0.4\img

Nome del file originale: INV. 253.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Denominazione: Ricevuta di pagamento

Data: 1925

Nome dell'archivio: archivio musei civici/donazioni

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Nome: Plebani, P.

Funzionario responsabile: Cassinelli, D.